

Oltre il campo!

Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS

1. Analisi del contesto: la Comunità Murialdo
2. Cos'è il Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi "Villa Rizzi"?
3. Finalità e obiettivi del progetto
4. Modalità organizzative e attività previste
5. Caratteristiche delle/dei giovani e valutazione attitudinali
6. Competenze acquisibili
7. OLP e Professionisti di riferimento
8. Formazione specifica
9. Monitoraggio e valutazione

1. Analisi del contesto: la Comunità Murialdo

La Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS è un'Opera della Provincia Italiana della Congregazione di San Giuseppe, fondata da San Leonardo Murialdo nel 1873. Dal 20 maggio 2021 si è costituito il Ramo di Provincia Italiana Giuseppini del Murialdo denominato "Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS". Siamo presenti sul territorio del Trentino Alto Adige dal 1979. Ci prendiamo cura del benessere educativo di bambini, giovani e famiglie, anche in situazioni di difficoltà e fragilità. Ne sosteniamo, nella quotidianità, la crescita e l'autonomia e promuoviamo nel territorio la cultura dell'accoglienza. Viviamo la nostra esperienza comunitaria come modalità di relazione e di gestione partecipata insieme ad altre realtà presenti sui territori (Comuni e Comunità di Valle, Istituti scolastici, associazioni locali, altri Enti del Terzo Settore, realtà ecclesiali del territorio, altre Opere e Comunità Giuseppine). Siamo impegnati nell'accoglienza, nell'educazione, nella formazione di bambini e ragazzi e nel sostegno delle loro famiglie, offrendo servizi e sviluppando progetti e interventi attraverso la cultura dell'accoglienza, della solidarietà e del volontariato. Per maggiori informazioni sulle nostre attività è possibile visitare il nostro sito: www.murialdo.taa.it

2. Cos'è il Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi "Villa Rizzi"?

Il Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi "Villa Rizzi" è un servizio di accompagnamento al lavoro della Comunità Murialdo Trentino Alto Adige IS.

Il Laboratorio è situato a Sardagna (Trento), via alla Cesa Vècia 13, in un luogo tranquillo e immerso nel verde.

È un luogo di apprendimento nel quale il lavoro è lo strumento educativo privilegiato per far sì che le persone accolte acquisiscano i prerequisiti lavorativi e attraverso essi anche una serie di autonomie, competenze e conoscenze trasversali fondamentali per affrontare il mondo del lavoro e la vita quotidiana.

Le ragazze e i ragazzi accolti hanno solitamente un'età compresa tra i 16 e i 25 anni di età.

Al Laboratorio si accolgono persone con disabilità, persone in situazione di vulnerabilità che vivono una situazione di fragilità ma che presentano sufficienti autonomie e capacità lavorative. Generalmente sono persone che necessitano di sperimentarsi in un ambiente protetto prima di entrare nel mondo del lavoro oppure di mantenere allenati i pre-requisiti lavorativi acquisiti in percorsi precedenti.

Si propone come uno spazio educativo-formativo protetto in cui la persona si sente accolta, sostenuta e guidata in un percorso di crescita personale e professionale, di scoperta delle proprie risorse.

La tipologia di lavoro presente permette alla persona di svolgere compiti atti a valorizzare le proprie capacità e di assumersi, gradualmente, delle responsabilità.

Le attività proposte sono molteplici e permettono ai ragazzi di essere partecipi di tutta la filiera produttiva, di trarre gratificazione dal vedere il frutto del proprio lavoro acquistato e apprezzato dal consumatore.

I giovani, assieme agli operatori, si occupano di seguire la coltivazione, secondo il metodo biologico, di erbe officinali e piante orticole ed essere protagonisti delle varie fasi: coltivazione, raccolta, essiccazione, trasformazione e vendita del prodotto finito. Si propongono inoltre attività di etichettatura, confezionamento e produzione di manufatti legati alle erbe officinali, nonché attività di pulizia dei luoghi di lavoro e degli spazi comuni secondo le disposizioni in materia di Haccp. Ogni attività e mansione è occasione per loro di apprendimento.

Le attività vengono calibrate in base alle esigenze di ogni singolo ragazzo in modo da garantire l'affiancamento e la crescita necessari. La distribuzione dei compiti è pensata in modo che ogni persona sia consapevole di ciò che fa e si possa dedicare al proprio incarico, apprendendone le modalità di svolgimento e facendo attenzione a come e perché lo fa.

La coltivazione della terra garantisce un luogo di lavoro pieno di stimoli, sano, all'aria aperta, nel rispetto dell'ambiente, del territorio circostante e dei tempi di crescita individuali.

Nel corso dell'anno e in determinati periodi si partecipa ad eventi e mercati, coinvolgendo i ragazzi nell'allestimento degli stand, nella vendita e nel rapporto con il cliente; si accolgono scuole, associazioni, gruppi culturali, circoli ricreativi, gruppi di acquisto solidale a cui vengono proposti laboratori esperienziali o iniziative formative. Pur essendo un contesto in cui si coltiva, si trasforma e si produce, la finalità principale resta la crescita personale e relazionale delle persone che accogliamo. Per questo motivo all'interno del Laboratorio vi è un'équipe formata da figure professionali diverse: assistenti sociali, educatori, ma anche operatori tecnici specializzati, per garantire competenza nei vari ambiti.

3. Finalità e obiettivi del progetto

Il progetto consente di offrire al/alla giovane in servizio civile l'opportunità di sperimentarsi nella relazione e al contempo essere coinvolti in prima persona in un intero ciclo produttivo, secondo le attitudini e le risorse di ciascuno. Per questo abbiamo scelto come titolo del progetto "Oltre il campo!", poiché vediamo in questo progetto l'occasione di scoprirsi, facendo affiorare competenze, passioni e risorse, a partire dalla relazione con le persone presenti al Laboratorio e dalle attività che quotidianamente vengono proposte.

Questo progetto offre dunque la possibilità di crescere anzitutto come persone ma anche come lavoratori, acquisendo competenze trasversali, nel rispetto dei tempi individuali, esattamente come accade in natura.

Gli obiettivi rivolti al/alla giovane in Servizio Civile sono i seguenti:

- Acquisire autonomia e senso di responsabilità;
- Rafforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse;
- Sperimentarsi in diverse tipologie di lavoro e capire per cosa si è più portati;
- Aumentare la capacità relazionale e l'empatia;
- Sperimentarsi nella relazione a diversi livelli (con gli operatori del Laboratorio, le persone accolte, i volontari, le associazioni del territorio, i clienti e le persone in visita)
- Riconoscere il ruolo dell'educatore e le tecniche utili a favorire lo sviluppo di una relazione;
- Lavorare in un gruppo di lavoro eterogeneo, collaborare e creare rete verso un comune scopo;
- Apprendere le basi della progettazione di attività animative;
- Riconoscere ed affrontare le difficoltà, incrementando le proprie abilità di problem solving
- Riuscire ad organizzare il lavoro, prendendo maggiormente coscienza dei vari passaggi della filiera, dei tempi e del gruppo di lavoro;
- Acquisire alcune competenze di base nella coltivazione delle erbe officinali e nella produzione alimentare biologica.

4. Modalità organizzative e attività previste

Le attività si svolgeranno in orario diurno. Il laboratorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 16.15. L'orario settimanale verrà concordato con il/la giovane in servizio civile e non sarà comunque inferiore a 15 ore, nè superiore a 40 come da Criteri di gestione SCUP.

Gli orari concordati potranno subire delle variazioni, sempre in accordo con il/la ragazzo/a, in base a particolari necessità come nel caso di eventi sul territorio o presso il Laboratorio e mercatini.

Il periodo di chiusura, indicativamente, coincide con le festività Natalizie quindi la prima o l'ultima settimana dell'anno.

Il pasto viene preparato internamente da operatori e ragazzi e verrà garantito gratuitamente al/alla giovane in servizio civile tutti i giorni, dal lunedì al venerdì come previsto dai criteri di gestione SCUP.

È possibile raggiungere il Laboratorio con il servizio extraurbano e la funivia.

Partendo dal presupposto che il lavoro è lo strumento educativo privilegiato e che la relazione con le persone accolte è la base di ogni compito, il/la ragazzo/a prenderà parte alle attività proposte nei vari periodi dell'anno e seguirà dunque l'intero processo di produzione.

Sarà dunque coinvolto nelle seguenti attività:

- Preparazione del terreno: individuazione dei lotti di terreno da assegnare ad ogni tipologia di pianta. Successivamente i terreni saranno arati, rastrellati e solcati con utensili manuali. Vengono poi installati manualmente gli impianti di irrigazione a goccia e di pacciamatura. Infine avviene il trapianto manuale di ogni singola pianta biologica.
- Irrigazione, cura e sarchiatura: in base alle esigenze delle piante, alla stagionalità e alle condizioni meteorologiche, si puliscono i filari dalle infestanti con procedure manuali.
- Raccolta e potatura: a maturazione la raccolta dei fiori e orticole avviene in campo aperto, manualmente e quotidianamente, mentre la potatura delle officinali viene fatta periodicamente con utensili manuali.
- Pesatura e registrazione: sono le procedure che, attraverso la registrazione e la pesatura del prodotto fresco, consentono l'assegnazione dei lotti e garantiscono la tracciabilità nel rispetto delle norme vigenti.
- Essiccazione e defogliazione: le erbe officinali sono poste nel locale di essiccazione, successivamente vengono defogliate manualmente, pesate, registrate e congelate.
- Trasformazione di erbe e orticole: la trasformazione è un processo articolato che prevede diverse fasi per arrivare al trasformato alimentare, il tutto nel rispetto delle norme e delle procedure HACCP. Si passa dalla preparazione delle materie prime con bilance di precisione, alla preparazione dei liquidi di governo; dal monitoraggio delle temperature, alla sterilizzazione dei vasi; dalla miscelazione al riempimento e, infine, all'eventuale pastorizzazione.
- Confezionamento, etichettatura, stoccaggio e gestione magazzino: sono gli ultimi passaggi della filiera di produzione e consistono nell'applicazione manuale delle etichette, allo stoccaggio nei locali del magazzino e alla registrazione, l'eventuale preparazione di confezioni.
- Pulizie dei luoghi di lavoro e degli spazi comuni secondo le disposizioni in materia di HACCP.
- Laboratorio di assemblaggio: in cui si creano manufatti in carta e in stoffa, destinati a diventare prodotti, confezioni e bomboniere.
- Visite didattiche: al Laboratorio vengono proposte attività laboratoriali per scuole, gruppi, associazioni; le attività sono incentrate sul riuso, la sensibilizzazione al rispetto per l'ambiente e la natura e strettamente connesse alle attività del Laboratorio.
- Eventi e mercati: nel corso dell'anno e in determinati periodi si partecipa ad eventi e mercati proposti dal territorio. Si ospitano anche gruppi aziendali, circoli ricreativi e associazioni per cene, visite e aperitivi.

Il/la giovane in Servizio Civile parteciperà a tutte le attività suddette in gruppo con le persone che

prendono parte ad un percorso al Laboratorio e affiancati dall'équipe.

Grazie alla varietà delle tipologie di attività, l'OLP, attraverso il confronto quotidiano e agli incontri strutturati, avrà la possibilità di calibrare e personalizzare le attività in base alle inclinazioni personali, alle esigenze e alle richieste del/la giovane.

5. Caratteristiche delle/dei giovani e valutazione attitudinali

Siamo alla ricerca di un/una giovane motivato/a e interessato/a a conoscere da vicino la nostra realtà, dimostrando un sincero desiderio di approfondire i contenuti e le finalità del progetto proposto, riconoscendolo come un'opportunità significativa di crescita personale e formativa.

Richiediamo al/alla candidato/a la disponibilità a mettersi alla prova in un contesto dinamico e multidisciplinare, partecipando attivamente a tutte le attività previste dal progetto, promosse sia dalla nostra organizzazione che dall'Ufficio del Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP). Costituiranno elementi di valutazione positivi l'attitudine al lavoro di squadra, l'interesse per l'ambito sociale e per la coltivazione delle erbe aromatiche.

È fondamentale che il/la giovane coinvolto/a siano in grado di relazionarsi in modo adeguato con le persone accolte nei nostri centri, secondo modalità condivise con l'équipe educativa, nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy, segreto professionale e sicurezza.

Potrà inoltre essere richiesta una certa flessibilità oraria, da concordare anticipatamente (almeno due giorni prima) con l'Operatore Locale di Progetto (OLP), così come la disponibilità a utilizzare parte dei giorni di permesso durante i periodi di chiusura dei centri o a spostarsi sul territorio per attività o eventi specifici.

La selezione attitudinale sarà rivolta a tutti/e i/le candidati/e che avranno presentato domanda entro i termini stabiliti dal bando di riferimento. Gli/le stessi/e verranno contattati/e per partecipare a un colloquio individuale e a un momento esperienziale al Laboratorio per osservare

In sede di colloquio si valuterà la conoscenza specifica del progetto, l'interesse al perseguitamento dei suoi obiettivi e dei valori del Servizio Civile, la disponibilità all'apprendimento e l'attitudine allo svolgimento delle attività presentate. Verranno considerati in modo positivo esperienze analoghe già svolte sia a livello relazionale che a livello pratico e interessi personali inerenti l'ambito proposto. Inoltre verranno esaminati il Curriculum Vitae e il titolo di studio, nonché l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste.

La valutazione sarà a cura del nostro referente interno per il Servizio Civile, Umberto Schettino, della coordinatrice dell'area educativa di Villa Rizzi, Laura Orempuller, e dell'OLP di progetto, Anna Baldessari.

Più nello specifico il/la giovane in Servizio Civile che desidera partecipare al presente progetto dovrà avere:

- ✓ Buone competenze relazionali
- ✓ Disponibilità al lavoro in gruppo
- ✓ Propensione e disponibilità al lavoro fisico anche all'aperto;
- ✓ Cura dell'igiene personale, essenziale in particolar modo per i lavori all'interno del Laboratorio;
- ✓ Disponibilità ad eseguire lavori diversificati e in ambienti diversi, anche ripetitivi (laboratori e campagna), anche nella stessa giornata.

6. Competenze acquisibili

Al termine del percorso formativo ed esperienziale i giovani avranno acquisito competenze attinenti al profilo di "Promotore del benessere psicofisico e della qualità di vita mediante l'approccio orticolturale" dall' Albo regionale della Sardegna, che possono essere così declinate:

Competenza	Realizzazione delle attività di orticoltura sociale ed educativa
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">• Elementi di base in tema di sostenibilità ambientale• Elementi di comunicazione efficace per coinvolgere i partecipanti• Caratteristiche degli oggetti, materiali e piante impiegati nello svolgimento delle attività di orticoltura• Elementi di attività motoria per gestire le attività in sicurezza• Principali situazioni di disagio psicofisico• Tecniche base di conduzione dei gruppi• Tecniche elementari di agricoltura naturale
Abilità	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare e motivare gli utenti a partecipare alle attività proposte, attraverso il coinvolgimento diretto nella realizzazione delle stesse• Sviluppare e mantenere la relazione operatore- utenti• Valutare in diretta le attività svolte anche mediante l'utilizzo di schede di osservazione• Valorizzare i saperi dei partecipanti, sia diretti che provenienti dalla famiglie di provenienza• Utilizzare in modo creativo i diversi strumenti e materiali necessari• Sviluppare nei partecipanti la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità

L'equipe di lavoro, che insieme all'OLP accompagnerà il/la giovane durante il loro percorso, cercherà di favorire un sereno approccio del/della giovane nei diversi contesti educativi e lo/la

informerà della possibilità di poter ottenere la messa in trasparenza delle competenze presso la Fondazione Demarchi.

Le competenze acquisite potranno essere preziose e spendibili in diversi contesti: per professioni lavorative inserite in contesti di centri socio-educativi territoriali, centri di aggregazione, centri estivi, realtà che propongono laboratori didattici, fattorie didattiche o altri contesti socio-educativi.

7. OLP e Professionisti di riferimento

Durante i 6 mesi di servizio, il/la giovane sarà affiancato/a quotidianamente dall'OLP Anna Baldessari, educatrice che ha acquisito le competenze necessarie per seguire e affiancare i/le giovani in servizio civile, attraverso la relazione e la condivisione quotidiana del lavoro e dei saperi. L'OLP partecipa attivamente a tutte le attività proposte, stimola il ragionamento e le iniziative personali, accoglie le richieste e le fatiche, media tra le esigenze individuali e le necessità produttive indicate dal "professionista di riferimento", tra i bisogni di tutte le parti e i tempi del/la giovane. Inoltre saranno previsti incontri settimanali individuali con l'OLP (oltre all'incontro di monitoraggio mensile) dove rielaborare i vissuti all'interno del Laboratorio.

Nel corso del progetto si presenterà sicuramente l'occasione, per il/la giovane in Servizio Civile, di entrare in contatto e collaborare con una molteplicità di figure professionali esterne che spaziano dal mondo sociale a quello produttivo, ma anche con diverse realtà presenti sul territorio con le quali abitualmente si collabora.

In tale servizio, in passato, sono stati già ospitati giovani in servizio civile. I progetti presentati, seppur nel medesimo contesto, avevano un focus diverso pertanto non si è ritenuto opportuno coinvolgerli nella stesura.

Come detto, all'interno dell'organizzazione sono presenti diverse figure professionali che affiancano quotidianamente i/le ragazzi/e in tutte le attività sopra descritte. Nello specifico si tratta di personale con funzioni educative e personale tecnico. Inoltre sono presenti il coordinatore dell'area educativa e il coordinatore dell'area produttiva. Il/la giovane in servizio civile svolgerà tutte le attività in affiancamento all'OLP e alla coordinatrice dell'area educativa, di formazione assistente sociale, con la qualifica di educatore e lavora da 17 anni presso tale Laboratorio.

In caso di assenza, l'OLP di riferimento sarà sostituito dall'OLP Laura Orempuller, coordinatrice dell'area educativa di Villa Rizzi.

8. Formazione specifica

La formazione specifica prevista intende accompagnare il/la giovane verso l'inserimento in un contesto in cui è accolto/a e facilitare la comprensione e la metodologia del lavoro educativo.

Il nuovo piano formativo è stato costruito con l'obiettivo di fornire al/alla giovane maggiori conoscenze e strumenti concreti da poter utilizzare nella quotidianità, partendo dalle proprie abilità, al fine di supportarli nella crescita personale e professionale facendo sempre riferimento all'OLP e agli operatori.

Il percorso formativo alterna formazioni individuali con gli operatori, ad ore di formazione con il gruppo di educatori, come equipe, formazione carismatica e formazioni a distanza.

In particolare i temi su cui verteranno le formazioni saranno:

- La Comunità Murialdo Trentino Alto Adige: il carisma di San Leonardo Murialdo, i Servizi offerti da Comunità Murialdo, il Laboratorio per l'assunzione dei pre-requisiti lavorativi di "Villa Rizzi", la rete delle associazioni e degli enti **3 ore**;
- Gli strumenti del lavoro educativo: il ruolo del professionista, il Progetto Educativo Individualizzato, il lavoro come strumento educativo di crescita personale, il lavoro di rete con il Servizio Sociale, la collaborazione con la scuola, l'équipe educativa **8 ore**;
- Formazioni tematiche specifiche: sicurezza e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI), protocolli e tecniche di coltivazione biologiche delle erbe aromatiche **7 ore**
- Formazioni su argomenti emergenti nel corso dell'anno (a puro titolo d'esempio: adolescenza e fragilità, redigere un Progetto Educativo Individualizzato) **6 ore**.

Si intende sviluppare questi argomenti attraverso differenti modalità formative:

- Formazione individuale con OLP/educatore/operatore/coordinatore;
- Formazione di gruppo con l'équipe di operatori;
- Autoformazione fornendo schede e materiali per uno studio autonomo;
- Formazione a distanza;
- Coaching e tutoring;
- Partecipazione alle équipe educative;

La formazione specifica sarà condotta con una metodologia integrata che prevede l'alternanza di un approccio a carattere cognitivo, con incontri teorici finalizzati all'apprendimento di concetti e strumenti, ad uno più esperienziale, per facilitare l'apprendimento attraverso attività e laboratori in gruppo.

9. Monitoraggio e valutazione

Il percorso di monitoraggio, invece, sarà strutturato e condotto dall'OLP in collaborazione, se necessario, con la coordinatrice dell'area educativa e il coordinatore dell'area produttiva, per monitorare l'andamento del progetto ed, in particolare, la coerenza fra il progetto e le attività svolte dal/dalla giovane, il suo grado di benessere/malessere all'interno dell'organizzazione, il livello di acquisizione delle competenze.

L'OLP terrà monitorata la compilazione del registro giornaliero delle presenze e, partendo da quanto emerso nella scheda diario mensile, organizzerà gli incontri di monitoraggio con frequenza mensile (con una frequenza maggiore al bisogno). Sarà il momento in cui l'OLP potrà dare un rimando al/alla giovane rispetto al suo lavoro, mettendo in luce e valorizzando aspetti positivi e affrontando eventuali criticità. Allo stesso tempo, sarà l'occasione per il/la giovane di dare voce alle proprie osservazioni, idee, proposte. Inoltre, la partecipazione del/della giovane agli incontri di équipe settimanali faciliterà il confronto anche con le altre figure professionali presenti e potrà

dare loro diversi punti di vista, nonché rappresenterà un'occasione in cui il/la giovane potrà contribuire attivamente portando i propri vissuti, pensieri, opinioni.

Gli incontri mensili di monitoraggio aiuteranno e prepareranno i giovani ad affrontare la valutazione finale del progetto, che ripercorrendo i 6 mesi, porterà ad un bilancio complessivo dell'esperienza. La consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti, sarà il punto di partenza per stimolare il/la giovane ad una riflessione rispetto al proprio futuro.